

Elefante

bottega lombarda



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01289/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01289/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1289

Codice scheda: 3o210-01289

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: 1A050-00070

Relazione con schede VAL: 3o210-00189

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: decorazione pittorica

Denominazione: Ciclo pittorico del Portico dell'Elefante

Identificazione: complesso decorativo

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: animali

Identificazione: Elefante

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SI

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1472

Validità: post

A: 1476

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: bottega lombarda

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1472

Nome: Sforza, Galeazzo Maria

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La campata sinistra, maggiormente danneggiata, mostra sulla sinistra le zampe posteriori di un leone, oltre il quale si colloca il profilo scuro di un uomo a cavallo e un edificio residenziale, con tetto a capanna dotato di comignolo e di due file di aperture ad arco profilate in mattoni nella parte superiore. Sulla destra invece era probabilmente raffigurato in primo piano un gruppo di personaggi oggi purtroppo quasi del tutto perduti; in secondo piano sono visibili altre sagome di contadini al lavoro nei campi sullo sfondo di un paesaggio bucolico-agreste.

La campata successiva è invece occupata dalla raffigurazione di un elefante che tiene due bastoni stretti nella proboscide. L'animale fronteggia un domatore vestito con una tunica azzurra di foggia orientale e con un turbante bianco in testa. In origine l'animale doveva essere cavalcato da un altro personaggio (oggi per la maggior parte scomparso) che probabilmente raffigurava un nano ed è seguito da un uomo dalla pelle scura, vestito all'antica, che reca tra le mani un oggetto di difficile identificazione. Lo sfondo di questa seconda scena è caratterizzato da un paesaggio naturale ricco di pareti rocciose, sul quale è ancora visibile la traccia di un gruppo di personaggi, sia a piedi che a cavallo.

Notizie storico-critiche

Il Portico dell'Elefante si presenta come una struttura dalle proporzioni insolite (8 metri di altezza e profondità per una lunghezza di 28 metri), aperta verso il cortile interno della Corte Ducale attraverso una fila di colonne di serizzo alte 5 metri con capitelli corinzi scudettati, caratterizzati da eleganti peducci che sorreggono una grande volta lunettata. Nell'angolo prossimo alla Torre tale portico mostra ancora oggi ciò che rimane di una decorazione ad affresco che interessa le prime due campate, entrambe incorniciate da un arco a conci bianchi e neri.

La struttura fu costruita in concomitanza con i lavori effettuati in Corte Ducale dall'architetto toscano Benedetto Ferrini a partire dal 1472 fino al 1476, su commissione del duca di Milano Galeazzo Maria Sforza che decise di trasferirsi all'interno del fortilizio trasformandolo in una residenza signorile. Il duca concentrò la sua attenzione nei lavori di sistemazione del cortile della Rocchetta e della cosiddetta "Corte Ducale", che Ferrini chiuse sul lato di fondo con le sei arcate del portico dell'Elefante. Il progetto del portico, sui documenti dell'epoca indicato come "Sala aperta", è generalmente a lui attribuito nonostante non esistano prove sicure di un intervento diretto. Nel 1497 Ludovico il Moro, nel dare istruzioni per la realizzazione di una serie di stemmi dipinti all'interno del Castello, si riferisce alla zona indicandola con il termine "Sala dello Elefante", il che farebbe pensare che all'epoca il portico fosse stato parzialmente murato. Ad oggi è impossibile stabilire se ciò che resta del dipinto sia solo una piccola parte di un ciclo più ampio, tuttavia la definizione stessa datagli dal Moro parrebbe suggerire che l'immagine dell'elefante fosse considerata comunque il fulcro dell'intera pittura murale. Nessuna testimonianza documentaria pare confermare l'esistenza di un pachiderma nel parco ducale milanese (dove sono invece, ad esempio, attestati leopardi) ma è comunque possibile che nella Milano del XV secolo gli elefanti fossero stati visti come esemplari di attrazioni itineranti o che fossero conosciuti attraverso i tacuini di artisti in contatto con il mondo culturale orientale e nordafricano. E' dunque possibile che Galeazzo Maria avesse deciso di far realizzare sulle pareti di questo portico una sorta di bestiario. Gli animali erano inoltre sovente utilizzati nella pittura rinascimentale con particolari valenze simboliche e perciò spesso legati all'invenzione di stemmi nobiliari e imprese familiari. L'elefante era considerato simbolo di memoria e di magnificenza, mentre il leone (presente ormai in solo in traccia nella prima campata del portico) era indicativo di forza e coraggio.

All'inizio del Novecento, durante alcune campagne di ristrutturazione del cortile, buona parte dell'immagine dipinta nella prima arcata fu distrutta: l'architetto responsabile dei lavori, Luca Beltrami, era infatti convinto che la "Sala dello Elefante" fosse collocata nel corrispondente ambiente al piano superiore e dunque agì incurante dei dipinti. Solo durante la campagna del 1912-1913 furono scoperti alcuni lacerti di pittura murale sotto le pesanti scialbature e l'intera zona fu poi restaurata e liberata nel 1920 dai pittori-restauratori Quarantelli e Silvestri.

Ad oggi risulta impossibile ipotizzare un nome cui attribuire la paternità dei dipinti. Probabilmente si tratta di un artista dalla personalità abbastanza marcata e aggiornata, di vaga ispirazione mantegnesca nella trattazione dei dettagli del paesaggio. I personaggi, che rimangono solo al livello della preparazione o poco oltre, sono raffigurati in pose leziose e aristocratiche, il che farebbe pensare ad una conoscenza da parte dell'artista dei coevi modelli ed esempi di pittura ferrarese. Con grande abilità è invece resa la pelle dell'elefante, caratterizzata da profonde rugosità incise nell'intonaco.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2015

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero

Data: 1913-1920

Descrizione intervento: Scoperta degli affreschi e liberazione dagli strati di intonaco sovrastanti.

Responsabile scientifico: Marangoni, Guido

Nome operatore [1 / 2]: Silvestri, Oreste

Nome operatore [2 / 2]: Quarantelli,

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano MI

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01289_IMG-0000479504

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01289_02

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01289_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01289_IMG-0000479505

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01289_03

Note: intero prima campata

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01289_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01289_IMG-0000479506

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01289_04

Note: intero seconda campata

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01289_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01289_IMG-0000479507

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01289_05

Note: intero seconda campata

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01289_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01289_IMG-0000479508

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01289_06

Note: particolare prima campata

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01289_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01289_IMG-0000479509

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01289_07

Note: particolare prima campata

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01289_07.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01289_IMG-0000479510

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01289_08

Note: particolare prima campata

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01289_08.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01289_IMG-0000479511

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01289_09

Note: particolare seconda campata

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01289_09.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01289_IMG-0000479512

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01289_10

Note: particolare seconda campata

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01289_10.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01289_IMG-0000479503

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/04/30

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01289_01

Note: intero

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01289_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cavalieri F.

Titolo libro o rivista: Il Castello Sforzesco di Milano

Titolo contributo: Altre pitture dell'età sforzesca

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: pp. 137-151

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Levi D'Ancona M.

Titolo libro o rivista: Lo zoo del Rinascimento

Luogo di edizione: Pisa

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: pp. 125-126

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fiorio M.T.

Titolo libro o rivista: Arte Lombarda del secondo millennio. Saggi in onore di Gian Alberto Dell'Acqua

Titolo contributo: Restauri al Castello Sforzesco: il Portico dell'elefante

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2000

V., pp., nn.: pp. 77-84

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Marangoni G.

Titolo libro o rivista: "Rassegna d'Arte"

Titolo contributo: Il "Portico dell'Elefante" nel Castello Sforzesco di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1920

V., pp., nn.: pp. 274-280

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Marangoni G.

Titolo libro o rivista: "Città di Milano"

Titolo contributo: Il restauro del "Portico dell'Elefante" nel Castello Sforzesco

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1920

V., pp., nn.: pp. 422-425

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Beltrami L.

Titolo libro o rivista: "La Lettura" a. XIV n. 12

Titolo contributo: Nel Castello Sforzesco: la "Sala dell'Elefante" e la "Saletta Negra". Nuove indagini e nuovi documenti

Anno di edizione: 1914

V., pp., nn.: pp. 1071-1075

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando